



**LEGENDA**

- Confine comunale
- Verde pubblico attrezzato
- Servizi pubblici e di pubblica utilità esistenti
- Servizi pubblici e di pubblica utilità in progetto
- Area PEC1 (R13a)
- Area PEC2 (R19a)
- Area turistico ricettiva (AT1)
- Area commerciale localizzato (ACL1)
- Aree agricole
- Aree insediamenti direzionali
- Aree a destinazione residenziale in aree libere (ARL)
- Addensamento commerciale storico rilevante di tipo A1
- Aree attività commerciali di tipo L2
- Aree di interesse ambientale
- Parco della collina di Superga
- Aree di distribuzione del carburante
- Limite aree dense
- Confini aree di transizione e sub-ambiti residenziali
- Limite di rispetto corsi d'acqua pubblici
- Elettrodotti
- Fasce di rispetto elettrodotti
- Aree Parcheggio Rustici
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art. 157 c.1 lett. c del D.Lgs 42/2004 (DM 23/10/1996)
- Limite aree vincolate ai sensi dell'art.136 c.1 let c) e d) del D.Lgs 42/2004 (ex "Galassini" DM 1/8/1985)
- Limite area di rispetto depuratori
- Area di rispetto cimiteriale
- Limite fasce di rispetto dell'Osservatorio per le sorgenti luminose
- Limite del vincolo idrogeologico
- Limite vincolo non edificandi fabbrica fuochi pirotecnici in Baldissero
- Verde attrezzato
- Impianti sportivi
- Edifici religiosi
- Attrezzature di interesse collettivo
- Corridoio verde
- Parcheggio
- Interesse generale
- Scuola media inferiore
- Scuola materna
- Scuola elementare

**LEGENDA**

| PERICOLOSITA' GEOLOGICA ED IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA |  |
|--|--|
| PERICOLOSITA' GEOLOGICA  | IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA  |
| <b>CLASSE II</b>   | Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici da esplicitarsi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. L.P.P. 11/03/88 n.47 e realizzabili, a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo, tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità   |
| <b>SOTTOCLASSE IIa</b>   | Porzioni di territorio a moderata pericolosità geologica, nelle zone di ricorrenza dei versanti coltissimi e fondovalle, caratterizzate da attività prevalentemente interna al 30%, assenza di dissesti gravissimi, collocato esternamente alle forme di ripudio dei corsi d'acqua e comunque idrologicamente non monodomi. Non è più esclusa la presenza di azzorramenti, in modesta estensione, caratterizzati da condizioni di pericolosità geologica più elevata, proprie della Sottoclasse IIb e le o addirittura della Classe IIIa. L'individuazione di tali eventuali foci potrà avvenire, successivamente, nell'ambito delle analisi di dettaglio da effettuare sugli azzorramenti oggetto di variante urbanistica (area fase 71.97) |
| <b>SOTTOCLASSE IIb</b>   | Porzioni di territorio le cui caratteristiche risultano analoghe a quelle descritte per la Sottoclasse IIa, ma con un maggior condizionamento finale ad una attività più elevata, alla presenza di limitati fenomeni d'instabilità (colluviali), riciclaggio o di localizzati fenomeni di ristagno idrico o superficialità della falda d'acqua   |
| <b>SOTTOCLASSE IIc</b>   | Porzioni di territorio localizzate in aree morfologicamente depresse, d'impulso, allo sbocco di vallecce laterali prive di elementi di drenaggio superficiale, o porzioni di versante, che possono essere soggette a fenomeni di estrema superficialità della falda idrica o di ristagno d'acqua, con conseguenti associate scadenti proprietà geomorfologiche dei terreni di fondazione   |
| <b>SOTTOCLASSE IIIa</b>  | <b>PERICOLOSITA' ELEVATA</b><br>Aree ad elevata attività, instabili, versanti instabili o potenzialmente instabili   |
| <b>SOTTOCLASSE IIIb</b>  | Classe IIIa: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che lo rendono idoneo ad ospitare insediamenti abitativi (dopo ad elevata attività, dissestati, in frana, potenzialmente dissestati, aree sfavonabili da acque di sfontazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti valte quelle già indicate all'art. 31 della L.R. 56/77  |
| <b>SOTTOCLASSE IIIc</b>  | <b>Sottoclasse IIIb, a.s.:</b> Porzioni di territorio edificato nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriali di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risanamento saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico abitativo, quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, mantenimento conservativo, ecc., per le opere di interesse pubblico non altrimenti realizzabili, vari, quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77  |
| <b>SOTTOCLASSE IIIb, a.s.</b>                                      | Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che lo rendono idoneo ad ospitare insediamenti abitativi (dopo ad elevata attività, dissestati, in frana, potenzialmente dissestati, aree sfavonabili da acque di sfontazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti valte quelle già indicate all'art. 31 della L.R. 56/77   |
| <b>SOTTOCLASSE IIIc</b>  | <b>PERICOLOSITA' DA MODERATA A ELEVATA</b><br>Aree ad elevata attività, instabili, versanti instabili o potenzialmente instabili   |
| <b>SOTTOCLASSE IIIc, a.s.</b>                                      | Sottoclasse IIIc, a.s.: Porzioni di territorio edificato nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriali di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risanamento saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico abitativo, quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, mantenimento conservativo, ecc., per le opere di interesse pubblico non altrimenti realizzabili, vari, quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77   |

Per gli edifici sparsi non perimetrati ricadenti in Classe IIIa, viene indicato per la classe IIIb2

**ASPETTI PRESCRITTIVI RIGUARDANTI TUTTE LE CLASSI E SOTTOCLASSI**

- tutti gli interventi consentiti dovranno essere conformi a quanto previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.l. (e particolare all'Art. 29);
- rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88, punto C (Criteri di individuazione) e G (Stato di pericoli naturali e dei rischi di scavo);
- rispetto delle prescrizioni della L.R. 45/89 per gli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

**TAV P14**

**VARIANTE GENERALE DEL PRGC**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**PREVISIONI DI PIANO CON SOVRAPPOSIZIONE PERICOLOSITA' GEOLOGICA**

**AMBITO MIGLIORETTI**

SCALA 1:2.000

adeguato alle norme di programmazione commerciale adeguato al piano di assetto idrogeologico del territorio (PAI)

**SINDACO**  
arch. **Alessandra Tosi** *(firmato digitalmente)*

**SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. **Daniele Palermi** *(firmato digitalmente)*

**COLLABORATORI S. T. COMUNALE**  
arch. **Silvia Cellino**,  
geom. **Luca Umile**,  
arch. **Federica Fieno**

**CONSULENTI**  
arch. **Pier Augusto Donna Bianco**  
dott. **Claudio Guidi**  
arch. **Marco Pippione**

**ASSESSORE ALL'EDILIZIA**  
ing. **Marcello Concas** *(firmato digitalmente)*

**RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO E DEL PROCEDIMENTO**  
geom. **Fabrizio Dellacasa** *(firmato digitalmente)*

**PROGETTISTI**  
arch. **Giovanni Durbiano** *(firmato digitalmente)*  
arch. **Luca Reinerio** *(firmato digitalmente)*  
ing. **Mauro Montrucchio** *(firmato digitalmente)*

**GEOLOGO INCARICATO**  
dott. **Giuseppe Genovesi** *(firmato digitalmente)*